CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO n. 509

Il Consiglio regionale

premesso che SARS-CoV-2 ha rappresentato, a tutti gli effetti, un patogeno sconosciuto alla comunità scientifica internazionale fino alla fine del mese di dicembre 2019 e la gestione clinica dei pazienti affetti da sintomi attribuibili al nuovo coronavirus è progressivamente evoluta nel tempo;

tenuto conto che

- la pandemia da covid19 ha evidenziato la carenza dei servizi territoriali di prevenzione e di assistenza primaria;
- si è reso pertanto necessario ripensare profondamente e complessivamente all'organizzazione della rete dei servizi sanitari e socio-sanitari, attraverso anche riflessioni condivise con i professionisti che operano a favore della salute dei cittadini;

considerato che

- il disegno di legge n.127 mira a superare una delle criticità che hanno caratterizzato la prima ondata della pandemia, in cui i sistemi ospedalocentrici hanno mostrato evidenti limiti difronte ad un'emergenza sanitaria di tale portata;
- risulta fondamentale per il sistema sanitario piemontese lo stanziamento di risorse importanti propedeutiche al potenziamento della medicina territoriale;

evidenziato che

- l'emergenza sanitaria, che sta causando la più grave contrazione economica della storia moderna, si sta vieppiù trasformando in emergenza economica e finanziaria;
- le agenzie di rating S&P e Morgan Stanley si riferiscono alle previsioni per i prossimi mesi in termini di recessione globale;
- le previsioni legate all'occupazione sono notevolmente preoccupanti: la Goldmans Sachs stima che il tasso di disoccupazione nell'Eurozona possa arrivare all'11%, con una punta del 17% in Italia;
- secondo il "Report mensile gennaio 2021" dell'INPS, nel 2020 sono state autorizzate oltre 4,3 miliardi di ore di cassa integrazione, pari ad una variazione del 14,67%;
- le prospettive dell'economia mondiale sono profondamente variabili e preoccupanti;
- la Commissione europea prevede una possibile ripresa moderata e diseguale tra i Paesi dell'UE;

ricordato ancora che

- la crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria sta determinando importanti minori entrate per le finanze pubbliche, ad ogni livello;

- in tale contesto è fondamentale reperire le risorse necessarie al potenziamento della rete di medicina territoriale al fine di tutelare col massimo impegno la salute dei cittadini, pertanto si è deciso di utilizzare in via momentanea le risorse attualmente a bilancio allocate nel programma 10.02 -Trasporto pubblico locale;

ritenuto che è assolutamente condivisibile la posizione della Giunta regionale circa la strategicità del Trasporto Pubblico Locale, funzione alla quale non è intenzione di questa Amministrazione regionale sottrarre risorse

impegna la Giunta regionale

a ripristinare le risorse stanziate a copertura degli oneri finanziari derivanti dal provvedimento in approvazione per i quali si è fatto ricorso agli stanziamenti già allocati a bilancio al programma 10.02 (Trasporto pubblico locale), valutando la possibilità di utilizzare lo strumento della rinegoziazione dei mutui, della rivisitazione dell'obbligo di restituzione parziale delle minori entrate concesse dallo Stato attraverso i provvedimenti finanziari legati all'emergenza da Covid19 o altra idonea modalità, sia in sede di approvazione della legge di bilancio che durante l'esercizio finanziario 2021.

---==oOo==---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 2 marzo 2021